

Tre irregolari arrestati dai carabinieri, due in via Roma, uno mentre era intento a vendemmiare

Manodopera clandestina nei vigneti

Viticoltore reggiano denunciato per le assunzioni in nero

Si intensificano i controlli delle forze dell'ordine nei settori edile e metalmeccanico, e in agricoltura per contrastare un fenomeno tristemente diffuso

di Isabella Trovato

Continuano ad intensificarsi i controlli delle forze dell'ordine nel territorio reggiano mirati a contrastare la clandestinità, lo spaccio di stupefacenti e la prostituzione.

Nelle giornate di giovedì e venerdì, i carabinieri di corso Cairoli, coadiuvati dagli uomini della Compagnia d'intervento operativa (C.i.o.), inviati da Roma, hanno arrestato in città altri tre clandestini già gravati da pregresso provvedimento di espulsione: uno stava vendemmiando, ed il suo datore di lavoro è stato denunciato.

Mancava poco giovedì a che scattasse la mezzanotte quando gli uomini dell'Arma, di pattuglia notturna lungo via Roma e nel centro storico, hanno fermato i due clandestini Hichri Raouf e Harkati Monher, entrambi di origine tunisina. Il più giovane, Raouf, dell'81, è risultato senza fissa dimora e con precedenti penali per spaccio di

stupefacenti e violazione delle norme sull'immigrazione. L'altro, Monher, del '74, è risultato anch'egli senza fissa dimora e con pregresso provvedimento di espulsione.

In violazione alle leggi sull'immigrazione, i due tunisini sono finiti in manette e sono stati assegnati alla casa circondariale di Reggio.

Un terzo clandestino invece è stato arrestato dai carabinieri del nucleo dell'ispettorato del lavoro di Reggio in un vigneto della città. L'uomo vendemmiava insieme ad altri operai dell'azienda quando è stato invitato dai carabinieri a fornire le sue generalità. Condotta in caserma, i militari lo hanno arrestato perché su di lui gravava inosservato dal settembre scorso il provvedimento di espulsione emesso dal Questore di Reggio. Insieme al clandestino - N.S. di 34 anni -, è finito nei guai anche il titolare della vigna, un agricoltore reggiano di 68 anni.

Su quest'ultimo infatti grava l'accusa di assunzione di clandestini e

impiego di manodopera in nero. Le indagini dei carabinieri infatti hanno permesso di scoprire che il clandestino lavorava senza essere dichiarato presso l'azienda dell'agricoltore reggiano già da tempo, e lo stesso coltivatore dovrà anche rispondere di illecito amministrativo per contributi non versati.

Ma il fatto pone un altro interrogativo sul quale proseguono le indagini dei militari. Dove alloggiava il clandestino, visto che risulta senza fissa dimora? La domanda apre i battenti ad un'inchiesta investigativa che ricade sugli appartamenti che alcuni cittadini reggiani affittano ad extracomunitari irregolari senza denunciare la presenza e speculando sugli affitti.

Contratti d'affitto assenti quindi con canoni mensili salati e non



Immigrati alla vendemmia

rogativo sul quale proseguono le indagini dei militari. Dove alloggiava il clandestino, visto che risulta senza fissa dimora? La domanda apre i battenti ad un'inchiesta investigativa che ricade sugli appartamenti che alcuni cittadini reggiani affittano ad extracomunitari irregolari senza denunciare la presenza e speculando sugli affitti.

Contratti d'affitto assenti quindi con canoni mensili salati e non

rogativo sul quale proseguono le indagini dei militari. Dove alloggiava il clandestino, visto che risulta senza fissa dimora? La domanda apre i battenti ad un'inchiesta investigativa che ricade sugli appartamenti che alcuni cittadini reggiani affittano ad extracomunitari irregolari senza denunciare la presenza e speculando sugli affitti.

Il Sulpm (Sindacato lavoratori Polizia Municipale) replica all'attacco dell'assessore alla Sicurezza

«Gli agenti non sono spaventapasseri»

«La Salsi si permette di fare demagogia dalla sua comoda poltrona»

È polemica aperta tra il Sulpm (Sindacato unitario lavoratori polizia municipale) e l'assessore comunale alla sicurezza Annarita Salsi. A scatenare la bufera sono state alcune dichiarazioni dell'assessore in seguito all'arresto di due extracomunitari per furto aggravato e violazione delle norme sul soggiorno in Italia. Da una parte l'assessore che accusa il sindacato, dall'altra il Sulpm che contrattacca: «si permette di fare demagogia dalla sua comoda poltrona».

«Sono anni - ha detto giovedì la Salsi - che i nostri agenti sono attenti e provvedono ad una ampia serie di servizi nei quali affiancano le Forze dell'Ordine senza alcuna subalterità. È giusto precisarlo al Sulpm che anziché valorizzare l'operato anche dei propri iscritti ne svilisce l'impegno a tutela della vivibilità della città».

«È giusto - ha detto ancora l'assessore - ricordare al Sulpm di riferirsi ai dati, scritti e pubblicati nei consuntivi, oltre il fatto che rispetto ad altri comuni capoluogo della nostra regione (ad esempio, Modena) a Reggio i turni della Polizia Municipale coprono tutte le 24 ore della giornata».

«Vogliamo la possibilità di operare in sicurezza»

Le accuse della rappresentante della Giunta: «Anziché valorizzare l'operato anche dei propri iscritti ne svilisce l'impegno a tutela della vivibilità della città»

nata, ragion per cui sono anni che a Reggio la Polizia Municipale è presente sul territorio anche con pattuglie notturne».

L'assessore alla sicurezza, ieri, è tornata sull'argomento con un lungo intervento nel quale si decantano le linee d'azione dell'amministrazione comunale in materia di sicurezza urbana.

Ma le parole della Salsi, e in particolare l'attacco al sindacato, non sono piaciuti al dirigente provinciale del Sulpm, Marco Gagliardi.

«Leggiamo oggi sugli organi di informazione - commenta Gagliardi - che l'Assessore alla sicurezza Salsi, si è accorta che i "Vigili" (come ancora li chiama Lei) non fanno solo le multe, e di questo ne rende edotto lo scrivente sindacato, reo, a suo dire, di svilire l'impegno degli agenti. Ma che strano... da anni questo sindacato continua a ribadire l'enorme professionalità e la quantità di risorse umane, purtroppo spreca-

te, presenti nella Polizia Municipale, ed oggi l'Assessore (che esordì nel suo mandato scrivendo "i vigili non saranno mai poliziotti") ci fa la paternale?!

«Se anche l'Assessore si è accorta delle nostre potenzialità, continua il dirigente del Sulpm - ci dia la possibilità di lavorare, ci dia la reale possibilità d'intervenire in sicurezza, senza far paragoni assurdi col "ventennio", servirebbero dei veicoli adatti, e non certo "solo" un modesto Porter elettrico... che tutto può essere, tranne un mezzo adatto a compiti di Polizia, ci dia la giusta preparazione (di corsi di tecniche operative se ne parla da troppo tempo e basta), ma soprattutto faccia in modo di organizzare servizi che, siano di utilità alla città e non esclusivamente mosse politiche di facciata. Hanno utilizzato da metà luglio a metà settembre, più di 400 operatori per "pionterare" la piazza della stazione (possiamo parlare anche delle condizioni), per cercare così di coprire gli evidenti

errori di viabilità creati in quella zona».

«Dobbiamo controllare a vista le piazze del centro e la via Emilia - dice ancora Gagliardi - affinché non parcheggino auto quando, con un serio riordino dell'area Pedonale e della Ztl, atteso da anni, non ve ne sarebbe alcun bisogno. I servizi notturni di cui l'Assessore si vanta vengono utilizzati per disinserire continuamente i falsi allarmi degli obsoleti impianti comunali o per aprire e chiudere il parco "Cervi". E adesso che divampa la polemica sulla sicurezza, non trovano niente di meglio che "buttare" due agenti al Parco del Popolo con la



Il dirigente del Sulpm, Marco Gagliardi

errori di viabilità creati in quella zona».

«Dobbiamo controllare a vista le piazze del centro e la via Emilia - dice ancora Gagliardi - affinché non parcheggino auto quando, con un serio riordino dell'area Pedonale e della Ztl, atteso da anni, non ve ne sarebbe alcun bisogno. I servizi notturni di cui l'Assessore si vanta vengono utilizzati per disinserire continuamente i falsi allarmi degli obsoleti impianti comunali o per aprire e chiudere il parco "Cervi". E adesso che divampa la polemica sulla sicurezza, non trovano niente di meglio che "buttare" due agenti al Parco del Popolo con la

monitorati dall'agenzia delle entrate.

Questo uno degli aspetti inquietanti del mercato immobiliare della nostra città. Con l'aggravante in questo contesto che trattandosi di clandestini che sfuggono al controllo delle forze dell'ordine, gli stessi proprietari favoriscono la clandestinità, le sue possibili conseguenze, la prostituzione e lo spaccio di stupefacenti.

E la presenza di clandestini ed extracomunitari impegnati fra i filari delle vigne, impegnerà anche nei prossimi giorni il Nucleo operativo dell'ispettorato al lavoro di Reggio. Non si esclude peraltro che in alcuni vigneti possano riscontrarsi anche casi di caporalato.

Altresì le indagini che ad oggi coinvolgono la stagione della vendemmia, interessano anche altri settori a rischio in merito all'occupazione di manodopera in nero. Si parla infatti di metalmeccanica ed edilizia.

Appena l'altro ieri lo ricordiamo, alcuni dei clandestini arrestati dalla polizia nella maxi retata di via Roma, erano operai non dichiarati di un'impresa edile gestita da un extracomunitario regolare.

inBREVE

Feste in centro

Dopo il rinvio di domenica scorsa, si svolgerà oggi la sfilata degli accoppiatori di Cna nell'ambito di «Autunno in festa». L'appuntamento è per le 17,30 in piazza Scapinelli. Sempre oggi in piazza San Prospero, dalle 10,30 alle 18, si svolgerà la "Festa dei Sapori", manifestazione della Confesercenti per la valorizzazione dei prodotti tipici reggiani. Sarà possibile gustare e comprare prodotti della nostra terra come salumi, miele, formaggi e aceti.

Via Tassoni

Per consentire la realizzazione di un attraversamento stradale, domani in via Tassoni, in corrispondenza di via de Santis, sarà istituito il senso unico alternato di marcia. I lavori si rendono necessari per consentire il collegamento dell'impianto di illuminazione pubblica della nuova pista ciclabile con quello esistente.

Pallone etico

Anche quest'anno le Circoscrizioni hanno organizzato il "Torneo di pallone etico", manifestazione che, all'insegna della fratellanza tra le persone, ha impegnato sabato scorso decine di ragazzi di 10 anni in mini-partite di calcio. Le finali, in programma domenica 17, causa maltempo non si sono svolte; si terranno quindi domani, dalle 17 alle 19, nel campo Villa Cella.



L'assessore Anna Rita Salsi e il comandante della Municipale, Antonio Russo

precisa indicazione di «Non intervenire» nelle situazioni a rischio, perché il compito della Polizia Municipale è la Visibilità?! Ci fanno svolgere, purtroppo per l'ennesima volta un frustrante ed inutile lavoro da «Spaventapasseri», e la Salsi ha pure il coraggio di parlare di impegno e professionalità valorizzati?!

Non sono un politico, e quindi non mi baso sui dati... sono un Agente della Polizia Municipale di Reggio Emilia, fiero del mio lavoro, e mi baso su ciò che vedo e mi racconta la gente per strada».

«I cittadini sono spaventati e delusi, molti Operatori del Corpo sono stanchi e sfiduciati e Lei, dalla sua comoda poltrona si permette di far demagogia, polemizzando ed anche offendendo il sindacato?! (ma il suo partito non era quello della lotta dei lavoratori?)».

Lo sappiamo benissimo che il lavoro che fa la Polizia Municipale a Reggio, è di amplissima portata, ma questo è solo merito dell'impegno di alcuni volenterosi, non certo delle direttive dell'Amministrazione (rinfacciano sempre e solo che siamo sotto il budget dei verbali che si sono prefissati)».

Il dirigente sindacale ribadisce infine che «il Sulpm, sindacato maggiormente rappresentativo della P.M. su scala nazionale, da sempre difende l'operato del Personale della Polizia Locale e collabora per la sua valorizzazione con le Amministrazioni comunali e regionali per garantire la sicurezza nelle città». Se ciò non accade anche a Reggio, - conclude Gagliardi - lo si può imputare solo all'arroganza, alla presunzione e alla superficialità di alcuni Amministratori. (g.man.)

Il portavoce Luciano Incerti denuncia il mancato rispetto dell'ordinanza "antimaleducazione" e annuncia nuove iniziative

Il comitato contro il degrado diventa associazione

«La situazione in centro storico è peggiorata e l'amministrazione è latitante»

Sull'onda della manifestazione contro il degrado e la criminalità promossa da don Ranza, il comitato dei residenti del centro storico torna a fare sentire la propria voce.

«Parteciperemo all'assemblea di don Ranza del 3 ottobre - afferma il portavoce Luciano Incerti - e in quella sede presenteremo lo statuto della nuova associazione "Vivere il centro"».

Da mesi il comitato denuncia rumori molesti, vicoli ridotti a latrine e traffico insosteni-

«La partecipazione di centinaia di persone alla manifestazione di don Ranza al Parco del Popolo dimostra che il disagio è diffuso tra i cittadini»

bile e chiede un "giro di vite" sulla vita serale dell'esagono Rumori molesti e vicoli ridotti a latrine. All'inizio dell'estate le proteste dei residenti avevano indotto l'amministrazione comunale a varare un'ordinanza "antimaleducazione" che impone ai locali notturni limitazioni negli orari di apertura e nella vendita di bevande alcoliche. Ma il provvedimento non sembra aver soddisfatto il comitato.

«La situazione è addirittura peggiorata - continua Incerti - perché permangono aree fortemente degradate, frequentate da diverse persone che agiscono nell'illegalità. Purtroppo l'amministrazione è latitante: nessuno si preoccupa di fare ri-

spettare l'ordinanza, mancano i controlli e le auto continuano ad entrare in centro senza permesso. Anche ieri sera (venerdì N.d.r.) in via Guido da Castello e in via Toschi non si riusciva a passare e la musica è stata tenuta a volume alto anche dopo le 12,30. Inoltre in via dei Due Gobbi e in altre vie la gente continua a urinare sui muri e sui portoni delle case».

«È evidente che la situazione è ormai insostenibile e la partecipazione alla manifestazione di don Ranza al Parco del Po-



Un momento della manifestazione ai giardini con don Ranza

polo dimostra che il disagio è diffuso tra i cittadini. L'obiettivo dichiarato della nuova associazione sarà la lotta

al degrado. «Su questo fronte - conclude il portavoce del comitato - sono in cantiere diverse iniziative».